

**Nota metodologica per la compilazione dello schema di relazione-questionario per l'anno 2021
(da trasmettere compilato entro il 31 gennaio 2023)**

1. L'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti il presente referto sul sistema dei controlli interni relativi all'anno 2021 deve intendersi riferito, ai sensi degli artt. 148 e 156 del TUEL, a tutti i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a tutte le Città metropolitane e a tutte le Amministrazioni provinciali.

2. Tutti i quesiti si riferiscono ad atti o attività posti in essere dall'Ente nel corso del 2021 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2021.

3. Il Questionario è composto dalle seguenti sezioni:

A. Sistema dei controlli: contiene la richiesta di informazioni sui principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo;

B. Controllo di regolarità amministrativa e contabile: contiene la richiesta di informazioni relative al funzionamento ed alle eventuali difficoltà riscontrate nello svolgimento di questa tipologia di controllo;

C. Controllo di gestione: contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente organizzativo e di contesto;

D. Controllo strategico: contiene domande volte a valutare il livello di attenzione delle verifiche in ordine all'attuazione dei programmi e delle tecniche adottate per orientare le decisioni dei vertici politici nella individuazione degli obiettivi;

E. Controllo sugli equilibri finanziari: contiene domande che mirano a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dei responsabili del servizio finanziario;

F. Controllo sugli organismi partecipati: contiene domande dirette a verificare il grado di operatività della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, con specifici approfondimenti sugli indirizzi adottati, l'ambito del monitoraggio, i profili organizzativi e finanziari, la valutazione del rischio aziendale e la tipologia degli indicatori applicati;

G. Controllo sulla qualità dei servizi: contiene domande dirette ad evidenziare se i controlli di qualità si spingono ad esaminare le dimensioni effettive delle prestazioni erogate, in termini di prontezza, coerenza ed esaustività;

H. Appendice Covid 19: contiene domande dirette ad evidenziare gli specifici controlli che si sono resi necessari per fronteggiare le sfide dell'emergenza e che hanno avuto un rilievo anche nella fase calante dell'epidemia;

I. Appendice sul Lavoro Agile: contiene domande dirette a valutare l'implementazione dei controlli interni sulle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative tramite l'utilizzo del c.d. "smart working";

J. Appendice sul PNRR: vuole cogliere le modalità di controllo che l'Ente ha attivato per monitorare il corretto utilizzo di questo straordinario piano di investimenti pubblici.

4. L'opzione "Nd" (nessuna dichiarazione) potrà essere utilizzata nel caso in cui, per disfunzioni interne, non si disponga delle informazioni necessarie per rispondere correttamente alla domanda, mentre l'opzione "Non ricorre la fattispecie" andrà utilizzata per segnalare che l'oggetto della domanda non è pertinente alle competenze o alle caratteristiche gestionali dell'Ente.

5. Per il corretto calcolo delle unità di personale "anno equivalenti" (cd. "**Full Time Equivalent Giuridico**"), occorre ipotizzare che una unità di personale a tempo pieno lavori (secondo il numero di ore settimanali previste dal contratto tipico del pubblico impiego) 36 ore settimanali per 365 giorni l'anno, cioè 6 ore giornaliere su 6 giorni settimanali (oppure 7 ore e 12 minuti per 5 giorni alla settimana) per tutto l'anno (a prescindere dai giorni di ferie, di festa, di malattia, di permesso ecc.). Pertanto, la formula del FTE Giuridico va intesa nel seguente modo: numero di persone appartenenti ad una medesima tipologia contrattuale, moltiplicato per le ore lavorate in una settimana, diviso 36, moltiplicato per il numero di giorni di lavoro previsti nell'anno, diviso 365. Questo significa che se, ad es., una unità di personale a tempo pieno addetta alla sola attività di controllo è stata assunta negli ultimi 6 mesi dell'anno, dopo aver calcolato il numero di ore a settimana (36) e diviso questo valore per 36, basterà dividere il numero teorico dei giorni lavorativi previsti da contratto in un anno (365) prima per 12 (mesi) e poi moltiplicarlo per 6 (mesi), ottenendo così 182,5 giorni di lavoro annui, risultato, questo, che dovrà essere poi diviso per 365 (giorni) per ottenere il valore finale di 0,5 unità FTE. Allo stesso modo, se si ipotizza che un addetto a tempo pieno dedichi per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro alle attività di controllo, anche in questo caso, dovendosi partire dalla metà delle ore di lavoro settimanali (18), si perverrà, ugualmente, al medesimo valore di 0,5 unità FTE. Analogamente, per un **lavoratore part-time** il cui apporto orario in una o più attività di controllo è, ad esempio, di 18 ore a settimana, per complessivi 6 mesi, occorrerà procedere sempre nel seguente modo: $18/36 \times 182,5/365 = 0,25$.

6. Per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, necessari a rappresentare situazioni peculiari o ad esplicitare osservazioni ritenute comunque utili, si potrà utilizzare la sezione "Note", presente in fondo a ogni sezione richiamando il numero del quesito a cui l'annotazione si riferisce.

7. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario il Sindaco/Presidente deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari Finanza Territoriale", tramite utenza SPID. All'utente si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione e saranno altresì visibili, nella stessa schermata, tutti quelli già inviati. Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

8. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio Provider, mentre, nell'applicativo "Questionari Finanza Territoriale" sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso il link "Assistenza".

**SCHEMA PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO DEI COMUNI CON
POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, DEL SINDACO DELLE
CITTÀ METROPOLITANE E DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCE SUL
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI
NELL'ANNO 2021
(ART. 148 TUEL)**

ANAGRAFICA ENTE

CODICE ISTAT
REGIONE
PROVINCIA (SIGLA)
DENOMINAZIONE ENTE
TIPOLOGIA ENTE

Piemonte
AL
Alessandria
Comune

1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1 Indicare se il sistema dei controlli interni è esercitato in piena ed effettiva conformità con le previsioni e le finalità dei regolamenti dell'ente in riferimento alle singole tipologie di controllo di seguito indicate:

	Opzione di risposta	Motivazione alla risposta 'No' e 'Non ricorre la fattispecie':
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	Sì	-
b) Controllo di gestione	Sì	-
c) Controllo strategico	Sì	-
d) Controllo sugli equilibri finanziari	Sì	-
e) Controllo sugli organismi partecipati	Sì	-
f) Controllo sulla qualità dei servizi	No	Vedi nota 1.1.f

2 Indicare il numero di report periodici previsti/programmati nell'anno (in base a specifiche norme di settore, regolamenti dell'ente o statuti degli organismi partecipati) e di report effettivamente prodotti:

	Report previsti	Report prodotti
a) Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	1	1
b) Controllo di gestione	0	487
c) Controllo strategico	3	1
d) Controllo sugli equilibri finanziari	3	3
e) Controllo sugli organismi partecipati	2	2
f) Controllo sulla qualità dei servizi	0	14

3. Sono intervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione?

No

4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli:

	Criticità	Grado di criticità
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	No	N/A
b) Controllo di gestione	No	N/A
c) Controllo strategico	Sì	Alto
d) Controllo sugli equilibri finanziari	Sì	Alto
e) Controllo sugli organismi partecipati	Sì	Medio

f) Controllo sulla qualità dei servizi

Sì

Basso

5 Indicare per ciascuna tipologia di controlli il numero di report ufficializzati nell'anno da delibere di Giunta o di Consiglio, il numero di azioni correttive avviate nell'anno a seguito dei report (tramite delibere di Giunta o di Consiglio) e il numero di unità di personale assegnate al controllo - espresse in unità anno equivalenti (FTE Giuridico = numero persone x ore lavorate/36 x giorni lavorati nell'anno/365; vedere Nota Metodologica e Tecnica) per l'esercizio dei vari tipi di controlli:

	Report ufficializzati	Azioni correttive avviate	Unità di personale (FTE)	Motivazione valore '0' a FTE:
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	0	0	1,000	-
b) Controllo di gestione	0	0	0,800	-
c) Controllo strategico	1	0	0,200	-
d) Controllo sugli equilibri finanziari	6	6	0,250	-
e) Controllo sugli organismi partecipati	4	4	0,356	-
f) Controllo sulla qualità dei servizi	0	0	0,100	-

6 Indicare per quali tipologie di controllo sono intervenute modifiche in funzione di una maggiore integrazione e raccordo dell'intero sistema dei controlli interni:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

No

b) Controllo di gestione

No

c) Controllo strategico

No

d) Controllo sugli equilibri finanziari

No

e) Controllo sugli organismi partecipati

No

f) Controllo sulla qualità dei servizi

No

7. Vi sono pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti contenenti osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni a cui l'ente non abbia ancora dato seguito con i necessari interventi correttivi?

No

7.1 In caso di risposta affermativa fornire chiarimenti:

8 L'esercizio delle funzioni relative ai controlli interni è stato conferito, in tutto o in parte, ad altri organismi associativi istituzionali (Unioni di comuni etc.)?

No

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

1.1 c, 1.2 c - Il Regolamento sui Controlli Interni (approvato con DCC 72 del 09.07.2018) all'art. 8 prevede che l'ufficio preposto al controllo strategico elabori rapporti quadrimestrali da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale; tuttavia l'amministrazione, a causa della carenza di personale preposto, ha scelto di predisporre un unico elaborato annuale riepilogativo.

1.1 f, 1.4 f - L'Ente adotta strumenti (customer satisfaction, CAF, stella della qualità) per il monitoraggio della qualità interna ed esterna; nel corso del 2020 si è proceduto alla definizione del sistema di pianificazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati, con il coinvolgimento di ciascun responsabile di Servizio (ai sensi di quanto stabilito al titolo VI del Regolamento sui Controlli Interni, approvato con deliberazione C.C. n. 72 del 09/07/2018). Il predetto sistema - a regime nel triennio - consentirà di giungere al controllo sulla qualità di gran parte dei Servizi di front office dell'Ente, con riferimento anche a quelli rientranti nell'ambito del gruppo comunale (come previsto dai contratti di servizio in essere con gli organismi partecipati)

1.5 a, 1.5 b, 1.5 f - Il vigente Regolamento sui controlli interni NON prevede l'ufficializzazione dei report del Controllo amm.vo contabile, del Controllo di Gestione e del Controllo sulla Qualità dei servizi attraverso atti deliberativi.

1.5 b, 1.5 f - L'Ente adotta strumenti (customer satisfaction, CAF, stella della qualità) per il monitoraggio della qualità interna ed esterna; nel corso del 2020 si è proceduto alla definizione del sistema di pianificazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati, con il coinvolgimento di ciascun responsabile di Servizio (ai sensi di quanto stabilito al titolo VI del Regolamento sui Controlli Interni, approvato con deliberazione C.C. n. 72 del 09/07/2018). Il predetto sistema - a regime nel triennio - consentirà di giungere al controllo sulla qualità di tutti i Servizi di front office dell'Ente, con riferimento anche a quelli rientranti nell'ambito del gruppo comunale (come previsto dai contratti di servizio in essere con gli organismi partecipati).

1.4 c - In un quadro generale di insufficienza di organico in servizio presso l'Ente, Il personale operativamente preposto al controllo strategico consta di una sola unità il cui tempo lavoro è solo in minima parte dedicato a tale attività. Questa carenza di personale da adibire in via esclusiva al controllo strategico è la fonte principale delle criticità riscontrate nel portare a termine tale tipologia di controllo.

2. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del TUEL, sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo?

No

1.1 In caso di risposta affermativa, l'organo deliberante ha motivato adeguatamente le ragioni della mancata conformazione al parere?

2 Nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile?

Sì

3 Quale tecnica di campionamento probabilistico-statistico, opportunamente motivata, è stata adottata, nel corso dell'anno, per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo?

Altre tecniche specifiche

4 Gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo?

No

5 Gli esiti del controllo preventivo di regolarità contabile effettuato nell'anno precedente hanno influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa?

No

6 Fornire i seguenti elementi informativi relativi al controllo di regolarità successivo

	Controllo di regolarità Contabile	Controllo di regolarità tecnico-amministrativa
a) totale atti	0	3965
b) atti esaminati	0	241
c) irregolarità rilevate e segnalate in modo puntuale	0	85
d) irregolarità sanate	0	5

7 Con quale frequenza sono stati trasmessi i report da indirizzare ai responsabili dei servizi?

Mensile

8 Sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

No

9 Sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti e le relative modalità (art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. dalla l. n. 89/2014)?

Sì

10 Nel caso di superamento dei termini previsti dalla normativa vigente, sono state implementate procedure per monitorare il flusso di liquidazione delle fatture commerciali entro i termini di legge?

Sì

11 In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

Sì

11.1 In caso di risposta affermativa, i responsabili dei servizi si sono adeguati alle direttive ricevute?

Sì, in più del 50% dei casi

12 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

No

13 Con quale frequenza si è proceduto alle verifiche di cassa e di magazzino?

Trimestrale

13.1 In caso di risposta 'altro' specificare la periodicità:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

2.6 - Il Regolamento sui controlli interni non prevede il controllo di regolarità contabile nella fase successiva. Il controllo di regolarità contabile previsto dal citato Regolamento (Titolo V) è solo preventivo.

2.6 - Le risultanze del controllo di cui al comma 2 dell'art. 147 bis sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai responsabili dei Servizi, al Sindaco, all'OREF, al Presidente del C.C., al Nucleo di Valutazione, con note interne protocollate, contenenti le osservazioni e le indicazioni cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità. Nel numero di irregolarità rilevate sono comprese le imprecisioni formali che non vanificano la regolarità dell'atto.

2.6 - Il Regolamento comunale sui controlli interni prevede l'estrazione periodica (di norma con cadenza mensile) degli atti da sottoporre a controllo (in numero pari al 10% degli atti adottati nel mese precedente a quello del controllo, e comunque fino ad un massimo di 20 atti). Questa si uniforma a criteri di casualità seppur nell'ambito di un campionamento che rispetta i requisiti della revisione aziendale.

2.6 - Gli atti sottoposti al controllo di regolarità amm.va nella fase successiva riguardano tutte le determinazioni di impegno di spesa e di accertamento di entrata, i contratti e gli altri atti amministrativi, tenendo conto degli atti e provvedimenti afferenti le aree che l'allegato al P.N.A. 2013 individua come "a maggiore rischio corruzione".

3. CONTROLLO DI GESTIONE

1 È stato trasmesso il Referto Controllo di gestione alla Corte dei conti (ex art. 198-bis Tuel)?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 L'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa?

3 Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia?

4 I regolamenti o le delibere dell'Ente prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni?

5 I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere?

6 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di attività/processo

b) di "output"

c) di efficacia

d) di efficienza

e) di economicità

f) di analisi finanziaria

7 Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi?

7.1 In caso di risposta affermativa, in quanti casi gli obiettivi sono stati riprogrammati?

8 L'Ente eroga servizi a domanda individuale?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare il tasso medio di copertura (media semplice nell'anno) dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali (nel caso i relativi costi ricadano, almeno in parte, sul bilancio dell'ente locale):

8.1.1 In caso di risposta con valore '0' fornire chiarimenti:

9 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per le seguenti aree:

a) servizi amministrativi

Alto

b) servizi tecnici

Medio

c) servizi alla persona

Alto

10 Esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare?

Sì

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

3.2 - Con il Piano della Performance 2019-2021 al Settore Sistemi Informativi ed E-Government è stato assegnato l'obiettivo attinente alla fornitura di un applicativo per il CdG finalizzato anche alla "integrazione del sistema di contabilità in uso con la contabilità analitica, per far fronte alle esigenze di chi governa e di chi dirige l'Ente attraverso la predeterminazione, la rilevazione, la localizzazione, l'imputazione, l'assegnazione, il controllo e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione". Obiettivo del Settore Risorse Finanziarie e Tributi per il 2021, prorogato al 2022, è quello di implementare e perfezionare il predetto sistema di contabilità analitica, rendendolo operativo al fine del miglioramento dell'attività di programmazione e controllo.

4. CONTROLLO STRATEGICO

1 Riguardo alla programmazione di bilancio 2022-2024, l'Ente ha approvato il PEG?

Sì

1.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ne ha pubblicato i contenuti sul portale istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente ?

Sì

1.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Il controllo strategico è operativamente integrato con il controllo di gestione?

No

3 Il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della *performance* con quello di bilancio, utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie?

No

4 Il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della *performance* con quello di bilancio effettua, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione?

No

5 Specificare quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno

a) di mantenimento

No

b) di performance individuale e organizzativa

Sì

c) di miglioramento della qualità dei servizi

No

d) di innovazione e sviluppo

Sì

6 Percentuale media (semplice) di obiettivi strategici raggiunti nell'anno:

% 0,00

Note: digitare '0' nel caso non si conosca la %

6.1 In caso di risposta con valore '0' fornire chiarimenti:

Attualmente il controllo strategico è volto essenzialmente a monitorare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati (riconducibili al DUP), attraverso relazioni descrittive dello stato dell'arte e delle tempistiche di realizzazione. Non sono applicati parametri oggettivi di rilevazione.

7 Numero di deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi adottate nell'anno:

Una

8 Indicare i parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi:

a) risultati raggiunti rispetto agli obiettivi

Sì

b) grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati

No

c) tempi di realizzazione rispetto alle previsioni

Sì

d) rispetto degli standard di qualità prefissati

No

e) impatto socio-economico dei programmi

No

f) altro (specificare)

No

9 Con quale periodicità è stato effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento del PEG?

Semestrale

9.1 In caso di risposta 'altro' specificare la periodicità:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1 Il controllo sugli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati?

Sì

2 Il Responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

Sì

3 Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza:

	Soggetti	Frequenza
a) Organi di governo	Sì	Più di due
b) Direttore generale	Nd	N/A
c) Segretario	Sì	Più di due
d) Responsabili dei servizi	Sì	Più di due

4 Indicare se sono state chieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario e se le stesse siano state anche disposte con riguardo ai seguenti ambiti gestionali:

	Misure richieste	Misure disposte
a) gestione di competenza	Sì	Sì
b) gestione dei residui	Sì	Sì
c) gestione di cassa	Sì	Sì

5 Tra le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL, si è dovuto impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. b), TUEL?

Non
ricorre la
fattispecie

6 È stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa?

Sì

7 Sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, del TUEL per il caso di insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute?

Sì

8 È stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del TUEL?

Sì

9 Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

No

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

6. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

1 L'Ente detiene partecipazioni ?

Sì

2 L'Ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-*quater*, comma 1, TUEL?

Sì

3 Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'Ente?

No

4 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli organismi strumentali controllati dall'Ente?

No

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei *budget* approvati:

5 L'individuazione delle società a controllo pubblico è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP)?

Sì

6 Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazione pubblica per le quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati?

Sì

7 Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate?

Sì

8 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

Sì

8.1 In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

Sì

9 È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del TUSP?

Sì

10 È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 19 TUSP?

Sì

11 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

Sì

12 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, TUSP?

Sì

13 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, TUSP, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

No

14 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

Sì

15 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali?

Sì

16 È stato effettuato il monitoraggio sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti?

Sì

17 Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.lgs n. 33/2013?

Sì

18 Specificare quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno

a) di efficacia

b) di efficienza

c) di economicità

d) di redditività

e) di deficitarietà strutturale

f) di qualità dei servizi affidati

g) di soddisfazione degli utenti

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

6.17 - Solo alcuni

7. CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

1 L'Ente ha adottato la Carta dei servizi?

No

1.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha pubblicato sul sito ufficiale la Carta dei servizi (art. 32 d.lgs n. 33/2013)?

1.2 In caso di risposta 'nd' fornire chiarimenti:

2 L'Ente ha effettuato analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi (in termini di prontezza ovvero tempestività/adequatezza dei tempi di risposta, coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi)?

Si, solo alcuni servizi

3 Quanti indicatori di risultato vengono utilizzati per rappresentare compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia?

25

3.1 In caso di risposta '0' fornire chiarimenti:

4 Le rilevazioni sulla qualità dei servizi si estendono anche agli organismi partecipati?

Nd

5 Specificare quale dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) accessibilità delle informazioni

Si

b) tempestività della erogazione

Si

c) trasparenza dei tempi di erogazione

No

d) trasparenza dei costi di erogazione

No

e) trasparenza sulle responsabilità del servizio

Si

f) correttezza con l'utenza

Si

g) affidabilità del servizio

Si

h) completezza del servizio

Si

i) conformazione agli standard di qualità

No

l) reclami e segnalazioni di disservizi

Si

m) altro (specificare)

No

6 Gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza)?

Si, almeno il 50%

7 Gli standard di qualità programmati nell'anno sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti similari in materia?

Nd

8 L'Ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti (interni e/o esterni)?

Si

In caso di risposta affermativa:

8.1 Indicare con quale frequenza l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti:	Annuale
8.2 Indicare se la soddisfazione degli utenti è stata misurata su tutti o solo su alcuni servizi:	Solo su alcuni
8.3 Sono stati pubblicati i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti, anche se negativi?	Sì
9 L'Ente effettua confronti sistematici (<i>benchmarking</i>) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni?	Nd
10 Sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (stakeholders) nella fase di definizione degli standard di qualità?	Nd
11 Rispetto all'anno precedente, l'Ente ha realizzato un innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati?	Nd

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

7.4 - La rilevazione della customer satisfaction è prevista nei contratti di servizio stipulati con gli organismi partecipati dall'Ente.

7.10 - L'Amministrazione, nel corso del 2020, ha vagliato il modello per la Valutazione partecipativa, in ottemperanza a quanto stabilito nel contesto delle relative Linee Guida n.4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di favorire, gradualmente, la partecipazione degli stakeholder al ciclo della performance. Con proprio decreto n.23 del 27/05/2021, il Sindaco ha nominato i componenti del "Team think", il cui compito è quello di "orientare l'Amministrazione rispetto alla mappatura degli stakeholder da coinvolgere ed ai principali settori oggetto di monitoraggio".

8. APPENDICE LEGATA ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID

1 È stato verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze di straordinarietà derivanti dalla situazione emergenziale?

No

2 È stato effettuato il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi assegnati in seguito all'adozione del lavoro agile?

Sì

3 È stato effettuato il monitoraggio dei tempi di realizzazione degli obiettivi assegnati in seguito all'adozione del lavoro agile?

Sì

4 È stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti legati all'emergenza ai fini della loro corretta contabilizzazione ed effettivo utilizzo?

Sì

5 L'emergenza ha influito sul monitoraggio dei contratti di fornitura in essere?

Sì

6 Sono state volontariamente ridotte le entrate proprie derivanti da:

a) IMU/TASI

No

b) TARI

Sì

c) Addizionale IRPEF

No

d) Entrate da servizi a domanda individuale

Sì

e) Altro

Sì

6.1 In caso di risposta 'Altro', specificare:

Canone unico

7 Relativamente agli organismi partecipati, per far fronte alla situazione pandemica, sono stati effettuati interventi adeguativi sui contratti di servizio?

No

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

9. APPENDICE SUL LAVORO AGILE

Lavoro agile nel periodo emergenziale

1 Indicare nella tabella sottostante la percentuale di dipendenti sul totale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile:

- | | | |
|---|---|-------|
| a) Personale dirigenziale | % | 0,00 |
| b) Personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo indeterminato | % | 30,23 |

2 Indicare per ciascun settore la percentuale media del personale che ha effettuato prestazione lavorativa in modalità agile:

- | | | |
|--|---|-------|
| a) affari generali e segretariato | % | 30,48 |
| b) uffici di supporto agli organi politici | % | 56,25 |
| c) uffici finanziari | % | 43,50 |
| d) uffici anagrafe e stato civile | % | 47,00 |
| e) servizi sociali | % | 36,00 |
| f) servizi scolastici educativi | % | 0,00 |
| g) servizi tecnici | % | 24,00 |
| h) Suap | % | 59,00 |
| i) polizia municipale | % | 11,00 |
| j) altro | % | 35,50 |

2.1 In caso di risposta 'altro', specificare:

Personale amministrativo

3 Indicare il grado di difficoltà rilevato nell'esercizio delle prestazioni lavorative del personale dipendente in modalità agile, anche servendosi delle tipologie di seguito indicate:

3.1 Difficoltà di tipo tecnologico (assenza di servizi di cloud computing, scarsa diffusione o mancanza di dispositivi informatici portatili a disposizione del personale, scarsa qualità della connessione internet a disposizione dei dipendenti).

Basso

3.2 Difficoltà di tipo gestionale/organizzativo o inerenti alle risorse umane (ad esempio, basse competenze digitali del personale dipendente).

Basso

3.3 Difficoltà a rendere la prestazione lavorativa in modalità agile dovute alla natura stessa del servizio da erogare.

Basso

3.4 Difficoltà di tipo logistico

Basso

4 Gli organi di controllo interno hanno monitorato l'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente?

Sì

5 I sistemi informativi hanno consentito il proficuo svolgimento del lavoro agile, permettendo, altresì, l'idoneo tracciamento delle attività svolte?

Sì

6 Il sistema di misurazione e valutazione della performance ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori?

No

7 Gli indicatori individuati hanno misurato:

a) lo stato di implementazione

Sì

b) la performance individuale

Sì

c) la performance organizzativa

Sì

Lavoro agile definito in via strutturale (dal 15 ottobre 2021)

8 Nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, a seguito del ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria a partire dal 15 ottobre 2021, l'Ente ha stipulato, su base volontaria, contratti individuali di lavoro a distanza?

No

8.1) in caso di risposta positiva, indicare la percentuale di dipendenti che ha stipulato un contratto individuale di lavoro a distanza, calcolata sul totale dei dipendenti:

%

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

10. APPENDICE SUL PNRR

1 L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR?	Sì
1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:	
<div style="border: 1px solid black; height: 60px; width: 100%; background-color: #ffffcc;"></div>	
1.2 In caso di risposta positiva:	
1.2.1 L'Organo politico valuta congrua e efficace la <i>governance</i> adottata ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di <i>milestone</i> e <i>target</i> del PNRR, di cui l'Ente è soggetto attuatore?	Sì
1.2.2 Specificare se l'Organo politico ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR in materia di:	
a) auditing finanziario-contabile	No
b) auditing sulla performance	No
1.2.3 Gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile?	Sì
1.2.4 Il sistema informativo dell'Ente implementa integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGis, gestito dal MEF?	Sì
1.2.5 All'interno dell'Ente è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi PNRR?	No
1.2.6 L'Ente ha adottato specifiche procedure di controllo sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse?	No
1.2.7 In caso di progetti da realizzare con fonti finanziarie differenti (<i>cumulo</i>), sono stati effettuati tutti i controlli volti a prevenire la violazione del principio del divieto di doppio finanziamento (Circolare Mef 33/2021)?	Sì
1.2.8 Gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dall'Ente in qualità di soggetto attuatore del PNRR, al fine di verificare che:	
a) sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a <i>milestone</i> e <i>target</i> del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile	No
b) siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici	No
c) sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. 3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020).	No

1.2.9 Gli organi di controllo effettuano verifiche periodiche sugli atti di spesa relativi ad interventi connessi al PNRR, al fine di accertare che essi non includano anche “costi impropri” (Circolare Mef n. 4/2022) ?

No

1.2.10 I sistemi informatici dell'Ente integrano efficacemente e tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati e, in caso contrario, di adottare eventuali provvedimenti correttivi nel corso della gestione?

No

1.2.10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

La gestione dei flussi informativi è comunque possibile anche senza uno specifico supporto informatico strutturato.

1.2.11 Il controllo di gestione produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR, e il rispetto dei tempi programmati dalla *timeline* interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2)?

No

2 L'Ente ha un organico superiore a 50 unità?

Si

2.1 L'Ente ha dato avvio alla formulazione di prime ipotesi di pianificazione propedeutica alla stesura del Piano integrato di attività e organizzazione (“PIAO”, art 6, d.l. 80/2021, e art 7, c.1 lett. a, d.l. 36/2022)?

No

2.2 Sono state individuate le procedure amministrative da semplificare e reingegnerizzare in attuazione del PIAO?

No

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

1.2.4 - In parte

1.2.5 - E' stato nominato il RUP (responsabile Unico del Procedimento) , quale responsabile dei singoli progetti finanziati con fondi PNRR.

Luogo e data di compilazione:

Alessandria li 27/01/2023

Il Responsabile

Il Sindaco

Nome

Giorgio Angelo

Cognome

Abonante

Recapito telefonico

0131515230

Indirizzo email

sindaco@comune.alessandria.it

Recapiti dell'ente per eventuali comunicazioni e/o informazioni relative al questionario

Recapito telefonico

0131515183

Indirizzo email

segretario.generale@comune.alessandria.it

ID	Area Tematica	Controllo	Esito
1	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile"	
2	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "b) Controllo di gestione"	
3	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "c) Controllo strategico"	
4	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "d) Controllo sugli equilibri finanziari"	
5	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "e) Controllo sugli organismi partecipati"	
6	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il relativo grado di criticità riscontrato per ciascuna tipologia di controlli: Grado di criticità = ND su sottodomanda "f) Controllo sulla qualità dei servizi"	
7	2. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	2. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE 1.1 In caso di risposta affermativa, l'organo deliberante ha motivato adeguatamente le ragioni della mancata conformazione al parere? La risposta alla domanda 1 = SI e alla domanda 1.1 = ND	
8	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI 3 Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza: Frequenza = ND su sottodomanda "a) Organi di governo"	
9	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI 3 Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza: Frequenza = ND su sottodomanda "b) Direttore generale"	
10	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI 3 Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza: Frequenza = ND su sottodomanda "c) Segretario"	
11	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI 3 Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza: Frequenza = ND su sottodomanda "d) Responsabili dei servizi"	
Totale Warning			0
Totale Criticità			